

11 - La situazione patrimoniale

Si riportano, nel prospetto seguente, elementi attivi e passivi del patrimonio dell'Unione:

(in milioni di lire)

ATTIVITA'	2000	2001	DIFF.	PASSIVITA'	2000	2001	DIFF.
Terreni e fabbricati	9.307,0	14.712,0	5.405,0	Fondo svalut. beni mobili	2.998,0	3.041,0	43,0
Titoli pubblici e privati	2.268,0	1.655,0	-613,0	Depositi a cauzione	5,0	5,0	=
Mobili, macchinari, attrezzature	3.431,0	3.582,0	151,0	Fondo dotazione (ex legge 549/1964)	260,0	260,0	=
Fondi destinati alla capitalizzazione	24.949,0	19.544,0	-5.405,0	Mutui (debiti ipotecari)	7,0	=	-7
Depositi cauzionali	1,0	1,0	=				
Indennità anzianità impiegati (T.F.R.)	1.192,0	1.414,0	222,0	Indennità anzianità impiegati (T.F.R.)	1.192,0	1.414,0	222,0
Crediti verso terzi		2.671,0	2.671,0				
Cassa	10.696,0	7.359,0	3.337,0				
Residui attivi	19.017,0	14.881,0	-4.136,0	Residui passivi	29.734	25.062,0	-4.672
TOTALE	70.861,0	65.819,0	-5.042	TOTALE	34.196,0	29.782,0	-
							4.414,0
				PATRIMONIO NETTO:			
				Attività netto inizio esercizio	35.091,0	36.665,0	1.574,0
				Avanzo economico	1.574	-628,0	-
							2.202,0
				NETTO	36.665,0	36.037,0	-628,0
				TOTALE A PAREGGIO	70.861,0	65.819,0	-
							5.042,0

In base ai dati forniti dalla situazione patrimoniale, è possibile elaborare l'indice di liquidità dell'Ente.

Indice di liquidità

Attività correnti Liquidità
Passività correnti Debiti a breve

2000	<u>29.713</u> 29.734	= 0,99
2001	<u>22.240</u> 25.062	= 0,88

L'indice di liquidità - che esprime la capacità dell'Ente di pagare i debiti a breve periodo utilizzando le disponibilità liquide ed il rimborso di crediti a breve termine - registra una lieve diminuzione diventando, nel biennio 2000/2001, inferiore all'unità e quindi negativo.

L'Ente ha erroneamente compreso la voce relativa al trattamento di fine rapporto, tra le attività della situazione patrimoniale.

La situazione amministrativa

(in milioni di lire)

		2000		2001	
Avanzo di cassa ad inizio esercizio			25911,3		10.696,4
	in c/ competenza	34.098,6		46.960,1	
Riscossioni					
	in c/ residui	2.344,8	36.443,4	8.748,5	55.708,7
	in c/ competenza	46.123,9		50.769,4	
Pagamenti					
	in c/ residui	5.534,5	51.658,4	8.276,3	59.045,7
Avanzo di cassa a fine esercizio			10.696,4		7.359,4
	anni precedenti	3.881,4		10.167,2	
Residui attivi					
	dell'esercizio	15.135,5	19.016,9	4.714,1	14.881,3
	anni precedenti	27.725,5		21.260,2	
Residui passivi					
	dell'esercizio	2.009,2	29.734,7	3.803,6	25.063,8
Avanzo o disavanzo di amministrazione			-21,4		-2.823,1

La situazione amministrativa presenta, nel biennio un disavanzo che, minimo nel 2000, assume valori notevoli nell'anno successivo, ed è determinato dal saldo negativo tra riscossioni e pagamenti della competenza.

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	2000	2001
Riscossioni (a)	<u>36.443,4</u> = 0,70	<u>55.708,7</u> = 0,94
Pagamenti	51.658,4	59.045,7
Residui attivi	<u>19.016,9</u> = 0,63	<u>14.881,3</u> = 0,59
Residui passivi	29.734,7	25.063,8

Indice Riscossioni/pagamenti**Indice Residui attivi/Residui passivi**

2000	0,70 0,63	= 1,1
2001	0,94 0,59	= 1,5

Gli indici suesposti evidenziano un andamento sostanzialmente positivo che conferma quello degli ultimi anni.

13 - Conclusioni

Il rilevato aumento della produzione legislativa indirizzato all'integrazione sociale dei non vedenti ed i conseguenti trasferimenti di risorse pubbliche che, con frequenza ed in crescente entità, riguardano l'Unione italiana ciechi, sue promozioni ovvero figure soggettive comunque collegate o vicine con una palese moltiplicazione dei centri di spesa, inducono la Corte a rappresentare la necessità di un intervento legislativo che - pur nella continuazione della riscontrata linea di tendenza che privilegia i contributi a destinazione vincolata in coerenza con l'esigenza di una maggior qualificazione della spesa pubblica - disciplini in un quadro organico l'intera materia evitando così possibili duplicazioni di attività e consentendo una valutazione più adeguata, in sede di allocazione delle risorse e sulla base di programmi ed obiettivi, di priorità e di misura dei finanziamenti da assegnare.

A tal fine è stata prevista una più idonea disciplina della vigilanza governativa con la legge 15 dicembre 1998 n. 438.

L'Unione, comunque, anche nel periodo oggetto di referto si conferma - pur riscontrandosi una lieve flessione del numero degli associati che si ripete, peraltro, ormai da dieci anni - punto di riferimento per i non vedenti anche considerato l'elevato numero di aderenti al sodalizio.

Le numerose attività svolte, ampiamente descritte nelle relazioni allegate, testimoniano l'impegno profuso dall'Ente che ha promosso le iniziative ritenute più idonee per favorire la promozione sociale dei ciechi proponendo anche specifiche soluzioni di problemi della categoria per l'attuazione in concreto dei principi contenuti negli artt. 3, 4 e 38 della Costituzione.

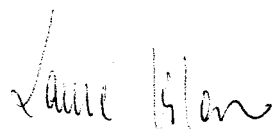
Con riferimento, in particolare, all'attività delle gestioni autonome, occorre evidenziare:

- la necessità di un approfondimento delle cause dello scarso utilizzo del servizio reso dalla Sezione opere del Centro Nazionale del Libro Parlato;

- l'opportunità di ricercare, riguardo alla stampa sonora, le soluzioni più idonee alla sempre maggiore massimizzazione delle risorse, tenuto conto dell'andamento discontinuo dei dati relativi all'efficienza del settore;
- una gestione positiva della struttura "Le Torri Centro studi e riabilitazione Giuseppe Fucà" che, nel periodo in esame, ha confermato la sua caratteristica di complesso polifunzionale.

Inoltre si evidenzia:

- una stabilizzata autonomia finanziaria dell'Unione;
- un andamento lievemente crescente delle spese istituzionali;
- un andamento altalenante della velocità di riscossione delle entrate proprie;
- un'accentuazione costante della rigidità delle spese;
- un'incidenza dei residui attivi e passivi, ad andamento discontinuo ed uno smaltimento, per gli uni e per gli altri, dello stesso segno.



UNIONE ITALIANA CIECHI

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

PAGINA BIANCA

Roma, 14/02/2001

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELLA SEDE CENTRALE DELL'UNIONE ITALIANA CIECHI PER L'ESERCIZIO 2000.

L'azione dell'Unione Italiana Ciechi si è sviluppata in linea con le strategie impostate negli anni precedenti.

L'esercizio chiuso al 31-12-2000, per quanto concerne le risorse, si è avvalso dell'apporto dei seguenti contributi, sia per le attività istituzionali che per quelle finalizzate:

- Contributo statale ordinario, di cui alla legge n. 24 del 12-01-1996.
- Contributo in favore delle Associazioni di Promozione Sociale, di cui alla legge n. 438 del 15-12-1998.
- Contributo per programma finalizzato, destinato al Centro Nazionale del Libro Parlato, di cui alla legge n. 282 del 03-08-1998.
- Contributo a favore dell'editoria speciale per non vedenti, di cui al D.L.vo n. 542 del 23-10-1996 convertito in legge n. 649 del 23-12-1996.
- Contributo per programma finalizzato destinato tramite l'Unione all'Irifer ed allo Ierfor, di cui alla legge n. 379 del 23-09-1993.

L'attenzione posta dal legislatore nei confronti delle attività dell'Unione è la dimostrazione che l'Ente è meritevole di riconoscimenti, in quanto svolge in modo encomiabile la funzione di promozione, sostegno morale e materiale a favore della categoria dei non vedenti.

L'Unione prosegue nella fase di sviluppo e di potenziamento delle proprie iniziative, con l'intento di sempre meglio qualificare i servizi offerti, sia sul piano della quantità che della qualità, nei settori delle attività istituzionali, del Centro Nazionale del Libro Parlato, del Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà", del Centro Nazionale Tiflotecnico e del Servizio Stampa Associativa.

MOVIMENTI FINANZIARI COMPLESSIVI E RISORSE (TAB. 1)

Entrate: Nel 2000 il movimento finanziario complessivo delle entrate, può essere così riassunto:

Riguardo alla competenza:

- | | |
|---|------------------|
| - Entrate correnti accertate in conto competenza 2000 | L. 9.844 milioni |
| - Entrate in conto capitale | L. 0 milioni |

Totale entrate in conto competenze 2000	L. 9.844 milioni
---	------------------

A detto importo occorre aggiungere il fondo cassa di inizio esercizio per L. 25.911 milioni, i residui attivi degli anni precedenti per L. 6.226 milioni, nonché le poste a pareggio con l'uscita (partite di giro e contabilità speciali) per L. 39.390 milioni.

Le entrate correnti dell'esercizio sono rappresentate per il 60% da trasferimenti effettuati dallo Stato e per il 40% da altre poste di natura particolare non sempre ricorrenti, tra le quali assumono particolare rilevanza le quote associative per l'11%, gli interessi attivi per il 10% ed alcune gestioni speciali per il 5%.

Uscite: Il movimento finanziario complessivo delle uscite, può essere così riassunto:

Riguardo alla competenza:

- Spese correnti accertate in conto competenza 2000	L. 8.497 milioni
- Spese in conto capitale	L. 246 milioni

Totale spese in conto competenze 2000	L. 8.743 milioni

A detto importo occorre aggiungere i residui passivi degli anni precedenti per L. 33.260 milioni, nonché le poste a pareggio con l'entrata (partite di giro e contabilità speciali) per L. 39.390 milioni.

Il lieve disavanzo finanziario che scaturisce dall'esame dei flussi testé evidenziati, trova riscontro nella situazione amministrativa di cui alla tabella 4.

Il disavanzo di competenza di L. 21 milioni trova giustificazione nel necessario aggiornamento dei piani di investimento, che si trovano nella fase di piena realizzazione; peraltro trattasi di impegni imprevisi per la cui sistemazione sono state individuate le risorse nel prossimo esercizio.

VARIAZIONI ALLE PREVISIONI

Nel corso del 2000 a seguito di nuove esigenze verificatesi è stato necessario adottare un provvedimento di variazione al bilancio preventivo 2000. Le variazioni sia nelle entrate che nelle spese hanno avuto carattere compensativo determinando la necessità di un assestamento al fine di renderlo aderente con i risultati definitivi degli accertamenti intervenuti in corso d'anno. Si fa esplicito riferimento alla delibera n. 4 del Consiglio Nazionale in data 25-10-2000, nonché al verbale del Collegio Centrale dei Sindaci del 17-10-2000.

In particolare si è trattato, tra l'altro, di adeguare alcune voci di entrata e di spesa nonché di alcune voci compensative, messe anche in relazione alla copertura del disavanzo di amministrazione dell'anno precedente per effetto delle maggiori entrate riscontrate.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

La situazione complessiva dei residui al 31-12-2000, comprensiva sia di quelli di pertinenza dell'anno in esame che di quelli relativi alla competenza degli anni pregressi risulta evidenziata nelle tabelle 2 e 3.

La gestione dei residui è stata oggetto di esame ai fini del riaccertamento annuale ai sensi dell'art. 26 del Regolamento di Gestione Finanziaria.

Rispetto all'anno 1999 i "residui attivi" passano da una consistenza iniziale di L. 6.226 milioni a quella finale del 2000 di L. 19.017 milioni. La differenza in più è dovuta principalmente alla messa a reddito di fondi eccedenti le normali esigenze di cassa giusto quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 del regolamento di gestione Finanziaria.

Sempre rispetto al 1999, i "residui passivi" hanno fatto registrare una diminuzione dell'11,5% passando da L. 33.590 milioni a L. 29.735 milioni. Relativamente ai predetti residui si sottolinea che quelli di parte corrente assommano a L. 2.148 milioni, che rappresentano il 7,22% del totale, di cui acquista rilevanza il capitolo 26 "Realizzazione collegate a lasciti finalizzati" per L. 1.335 milioni (legato a disposizioni testamentarie); ad essi vanno aggiunti rispettivamente quelli del capitolo 45 "Spese per la realizzazione di nuove strutture" per L. 15.795 milioni e del capitolo 69/8/2 "Spese per la realizzazione sedi C.N.L.P." per L. 9.154 milioni

Altri capitoli più significativi riguardanti partite di giro:

- | | |
|--|------------------|
| - Capitolo 63 "Rimborsi diversi" | L. 1.133 milioni |
| - Capitolo 65 "Deleghe a credito sedi periferiche" | L. 1.104 milioni |

che sono collegati a identiche poste della voce entrata.

In effetti la massa dei residui passivi è rappresentata da somme accantonate per investimenti in conto capitale, in fase di realizzazione, pari all'83,90% del totale.

CONTO DI CASSA E SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

A-) Conto di cassa dell'anno finanziario 2000

La consistenza della disponibilità finanziaria di cassa sul conto del Cassiere Banco di Sicilia ha avuto nel corso del 2000 una diminuzione di L. 15.215 milioni, dovuta alla messa a reddito di fondi eccedenti le normali esigenze di cassa.

Per completezza occorre tenere conto che al 31-12-2000 risultavano giacenti presso le Poste L. 63.775.335 relative ad abbonamenti e acquisti libri il cui trasferimento nella cassa dell'Unione Italiana Ciechi presso il Banco di Sicilia è avvenuto agli inizi del 2001.

I suddetti importi risultano dagli estratti conto al 31-12-2000.

B-) Situazione amministrativa (TAB. 4)

La situazione amministrativa presenta un disavanzo di L. 21 milioni, che sarà interamente coperto dalle economie di spesa per pari importo.

In particolare la situazione è compendiate nelle seguenti cifre:

- Fondo cassa a inizio esercizio		L. 25.911 milioni
- Riscossioni in conto competenza	L. 34.099 milioni	
- Riscossioni in conto residui	<u>L. 2.345 milioni</u>	<u>L. 36.444 milioni</u>
		L. 62.355 milioni
- Pagamenti in conto competenza	L. 46.124 milioni	
- Pagamenti in conto residui	<u>L. 5.534 milioni</u>	<u>L. 51.658 milioni</u>
Disponibilità di cassa (come da e/c conto del Banco Sicilia)		L. 10.697 milioni
- Residui attivi al 31-12-2000		L. 19.017 milioni
- Residui passivi al 31-12-2000		<u>L. 29.735 milioni</u>
Disavanzo amministrativo al 31-12-2000		<u><u>L. 21 milioni</u></u>

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale al 31-12-2000 ha fatto registrare una consistenza netta di L. 36.665 milioni per effetto dell'incremento di L. 1.575 milioni (+ 4,3%) che si è verificato rispetto all'esercizio precedente (TAB. 5 e 6).

Tale incremento trova riscontro nei saldi delle seguenti voci rispetto all'esercizio precedente e nell'analisi del prospetto storico Stato dei Capitali del conto consuntivo.

ATTIVO		PASSIVO	
Fabbricati	+ 3.091 milioni	Fondo svalutazione	+104 milioni
Titoli	0 milioni	Debiti ipotecari	- 13 milioni
Mobili e macchine	+ 234 milioni		
Fondi conto capitale	- 3.091 milioni		
Parziale	+ 234 milioni	Parziale	+ 91 milioni
Fondo cassa	- 15.215 milioni		
Residui attivi	+ 12.791 milioni	Residui passivi	- 3.856 milioni
Totale generale	- 2.190 milioni	Totale generale	- 3.765 milioni
Incremento	+ 1.575 milioni		

La consistenza delle immobilizzazioni tecniche trova, invece, collocazione negli appositi inventari.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico (TAB. 7) mette in evidenza i risultati economici della gestione finanziaria.

Esso rappresenta le entrate/ricavi e le spese/costi derivanti dalla gestione finanziaria, nonché le componenti di reddito che non danno luogo a movimenti finanziari.

In effetti il conto mette a fuoco da una parte le voci di entrata e le voci di spesa correnti, come da analisi dettagliata del Conto Consuntivo, necessarie al funzionamento dell'Unione e quindi delle molteplici attività in essere; dall'altra parte evidenzia le sopravvenienze e insussistenze sia attive che passive.

Il personale in servizio alla data del 31-12-2000 presso tutte le strutture della sede centrale, comprese le gestioni speciali Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà", Centro Nazionale Tiflotecnico, Servizio Stampa Associativa e Centro Nazionale del Libro Parlato, è di n. 75 unità (di cui n. 25 presso le strutture territoriali e n. 9 presso il Centro Studi e Riabilitazione "G. Fucà").

L'onere complessivo, facente carico a tutte le attività della sede centrale, comprendente anche il costo dei collaboratori a carattere continuativo in numero di 17, è ammontato a L. 4.705 milioni.

La composizione percentuale delle spese correnti della Sede Centrale, escluse le gestioni speciali, sul totale è la seguente:

- Spese per gli organi dell'Ente	L. 825 milioni pari al 9,7%
- Oneri per il personale e collaboratori	L. 1.706 milioni pari al 20,1%
- Spese per l'acquisto di beni e servizi	L. 1.071 milioni pari al 12,6%
- Spese per prestazioni istituzionali	L. 3.508 milioni pari al 41,3%
- Oneri tributari e spese	L. 260 milioni pari al 3,1%
- Oneri straordinari	L. 1.125 milioni pari al 13,2%

In particolare il conto economico si è chiuso con un avanzo lordo di L. 1.347 milioni a cui vanno aggiunte le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive, determinando un risultato economico complessivo in aumento di L. 1.574 milioni.

SPESE DELL'ECONOMO

L'articolo 1 del Regolamento per il servizio di economato dispone anche per le piccole spese effettuate dall'economo.

Per l'anno 2000 si sono registrati pagamenti per L. 788 milioni.

Le principali tipologie di spesa riguardano:

Viaggi e missioni L. 538 milioni

Materiale di consumo e piccole manutenzioni L. 250 milioni.

ATTIVITA' DI SOSTITUTO D'IMPOSTA E PREVIDENZIALI

L'attività dell'Unione come sostituto d'imposta e previdenziale è stata svolta nel rispetto della normativa in vigore in ordine a quanto dovuto allo Stato per imposte dirette, indirette e contributi previdenziali ed assistenziali.

L'attività può essere sintetizzata con riferimento al Titolo III - Uscite - per un importo complessivo di L. 1.041 milioni compreso le contabilità speciali.

GESTIONI SPECIALI (TAB. 8)

Per quanto concerne la gestione autonoma di "Le Torri - Centro Studi e Riabilitazione Giuseppe Fucà" di Tirrenia, il conto economico della gestione ha fatto registrare per l'esercizio 2000 un risultato così riassumibile:

Totale entrate correnti	L. 1.375.310.866
Totale uscite correnti	L. 1.375.310.866

Totale a pareggio	L. 0

Il risultato a pareggio è determinato, peraltro, dall'introito dell'avanzo di gestione calcolato in L. 175.081.220 ed evidenziato al capitolo 17/1 del bilancio entrate della Sede Centrale.

Ai sensi dell'art. 20 bis del D.P.R. n. 600/73, introdotto dall'art. 25 del D.L.vo n. 460/97 si evidenziano le attività direttamente connesse che sono ammontate a L. 210 milioni nel corso dell'esercizio.

Per quanto concerne la gestione autonoma del Centro Nazionale Tiflotechico, il conto economico della gestione ha fatto registrare per l'esercizio 2000 un risultato così riassumibile:

Totale entrate correnti	L. 2.501.484.442
Totale uscite correnti	L. 2.501.484.442

Totale a pareggio	L. 0

Il risultato a pareggio è determinato, peraltro, dall'introito dell'avanzo di gestione calcolato in L. 82.145.200 ed evidenziato al capitolo 17/2 del bilancio entrate della Sede Centrale.

Ai sensi dell'art. 20 bis del D.P.R. n. 600/73, introdotto dall'art. 25 del D.L.vo n. 460/97 si evidenziano le attività direttamente connesse che sono ammontate a L. 868 milioni nel corso dell'esercizio.

Anche nel corso dell'ultimo periodo il Centro ha continuato a svolgere la sua opera di distribuzione ed assistenza ai non vedenti, in merito a presidi informatici e non, confermandosi l'unica organizzazione senza fine di lucro esistente a tutt'oggi in Italia in grado di fornire strumenti tiflotecnici, progettati e distribuiti in proprio, al passo con le più avanzate tecnologie.

Si ritiene opportuno, inoltre, porre in evidenza che sia il Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà" di Tirrenia che il Centro Nazionale Tiflotecnico, nel realizzare le loro attività usufruiscono di strutture e risorse finanziarie dell'Unione nel suo complesso, che ovviamente hanno un costo rilevante.

Si pensi ai costi generali che vanno dal funzionamento degli organi a carattere nazionale ai fitti figurativi di locali e magazzino, alle spese telefoniche, ai costi di amministrazione centrale, ai mezzi finanziari e così via.

Tenendo conto in misura proporzionale di tali costi generali, risulta evidente che i risultati contabili degli avanzi di gestione si ridimensionano in modo tale da poter esprimere il giudizio che i centri stessi, avendo incrementato e diversificato sempre di più le loro attività, restano apprezzabili gestioni a carattere sociale, pur non creando fonte di profitto per l'Unione, considerando anche che eventuali utili residui sono, e saranno sempre, utilizzati per l'ampliamento delle strutture ed il miglioramento dei servizi in parola.

Peraltro, va considerato che nel complesso delle spese del Centro Studi e Riabilitazione "G. Fucà" di Tirrenia non è stato computato l'uso del compendio e delle attrezzature che, in base alla vigente normativa fiscale in tema di ammortamento delle strutture ricettive ammonta a circa L. 200 milioni.

Per quanto concerne il Centro Nazionale Tiflotecnico, le spese generali possono essere calcolate, sulla base del disposto dell'articolo 108 e seguenti del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.), in circa L. 30 milioni oltre alla quota di fitto figurativo dell'immobile adibito a ufficio del centro e quantificabile in almeno L. 48.000.000.

Per quanto concerne la gestione autonoma del servizio Stampa Associativa, il conto economico della gestione ha fatto registrare per l'esercizio 2000 un risultato così riassumibile:

Totale entrate correnti	L. 1.360.114.206
Totale uscite correnti	L. 1.360.114.206

Totale a pareggio	L. 0

Il risultato a pareggio è determinato, peraltro, dalla copertura del disavanzo di gestione da parte della Sede Centrale (vedere capitolo 38/3 dell'uscita del bilancio della sede centrale) per L. 945.928.632 e dal presumibile contributo erogato dallo Stato per l'editoria speciale per non vedenti pari a circa L. 200.000.000. Comunque la situazione del settore, sempre orientato alla crescita culturale dei non vedenti, è oggetto di attento esame sia sul piano della ristrutturazione che sul piano editoriale.